



Allegato B)

COMUNE DI VALENZA

**RELAZIONE TECNICA SULL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE FINANZIARIA AI FINI DELLA VERIFICA
DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
2025-2027**

INDICE

Premessa

1. Approvazione dei documenti programmatori e rendiconto 2024
2. Equilibrio della gestione dei residui
3. Equilibrio della gestione di competenza
4. Equilibrio della gestione di cassa
5. Verifica dell'equilibrio di bilancio – quadro normativo
6. Variazioni di bilancio finanziario 2025-2027
7. Verifica della previsione del FCDE
8. Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)
9. Fondo contenzioso
10. Risultato presunto di amministrazione
11. Conclusioni

PREMESSA

Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento.

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L'assestamento generale di bilancio.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Per dare corretta applicazione a quanto dispone il Testo Unico è necessario, perciò, adottare apposito atto deliberativo che formalizza e attesta una puntuale quanto responsabile attività di verifica dell'esistenza degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.

Ciò premesso il Servizio Finanziario quale "garante degli equilibri di bilancio" ha provveduto ad effettuare l'attività di cui sopra, esaminando gli stanziamenti di ogni capitolo di spesa e di entrata verificando contestualmente lo

“status quo” di accertamento delle entrate e di impegno delle spese al fine di comprendere, in un’ottica di efficacia, efficienza ed economicità, le reali necessità della gestione.

Questa attività si è ulteriormente concretizzata nell’analisi e nella costruzione degli equilibri di parte corrente e di conto capitale che andremo ad esaminare nel prosieguo di questa relazione.

1. Approvazione dei documenti programmatori e del rendiconto 2024.

Il Dup 2025/2027 e relativa Nota di Aggiornamento sono stati approvati rispettivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 15-10-2024 e n. 50 del 18-12-2024.

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 in data 18/12/2024, in osservanza del Decreto del Mef del 25-07-2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04-08-2023.

L’equilibrio economico finanziario risulta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del D.Lgs.118/2011).

Nell’annualità 2025 non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento .

Il rendiconto della gestione dell’esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 29-04-2025 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 7.871.672,78= così dimostrato e composto:

		Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1° gennaio 2024		0,00	0,00	12.419.849,43
Riscossioni	(+)	3.894.606,28	24.111.944,94	28.006.551,22
Pagamenti	(-)	6.030.205,02	24.471.289,76	30.501.494,78
Saldo di cassa al 31 dicembre 2024	(=)			9.924.905,87
Pagamenti per azioni esecutive e non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			-
Fondo di Cassa al 31 dicembre 2024	(=)			9.924.905,87
Residui attivi	(+)	1.948.008,00	5.684.169,77	7.632.177,77
di cui residui attivi incassati alla data del 31-12 in conti postali e bancari in attesa di riversamento nel conto di tesoreria principale		5830	353.352,53	359.182,53
Residui passivi	(-)	4.422.744,15	4.494.355,14	8.917.099,29
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			358.833,51
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			409.478,06
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	(=)			7.871.672,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2024				1.509.945,50
- Fondo anticipazioni liquidità dl 35/13 e smi e rifinan				2.828.200,85
- Fondo contenzioso				2.278.463,95
- Altri accantonamenti				412.517,79
Totale parte accantonata (B)				7.029.128,09
Parte vincolata				
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				310.780,92
- Vincoli derivanti da trasferimenti				129.455,12
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				38.183,16
Totale parte vincolata ©				478.419,20
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				317.944,68
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				46.180,81
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Le risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2024 sanciscono la chiusura del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario in quanto il prospetto del risultato di amministrazione 2024 riporta un avanzo disponibile al 31.12.2024 positivo, pari ad €. 46.180,81=.

Questa circostanza consente quindi di non dover più accantonare, nei prossimi bilanci di previsione, la quota annuale prevista dal piano di rientro di €. 329.488,49.

2. Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 17 del 25-03-2025) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	2.004.961,49	Titolo I	4.525.905,22
Titolo II	341.594,78	Titolo II	4.238.094,00
Titolo III	2.231.811,29	Titolo III	0,00
Titolo IV	2.557.273,96	Titolo IV	0,00
Titolo V	330.469,22	Titolo V	0,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	153.100,07
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	166.067,03		
TOTALE	7.632.177,77	TOTALE	8.917.099,29

Nel 1° semestre 2025 risulta quanto segue:

- ✓ riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 4.175.699,79 (54 %);
- ✓ pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.920.905,67 (44 %);

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	0,00
Minori residui passivi	+	4.556,55
Maggiori residui attivi	+	37.493,39
Totale	+	42.049,94

dalla quale emerge una situazione di equilibrio.

3. Equilibrio della gestione di competenza

- **L'equilibrio della situazione di parte corrente**

Si può attestare che il Bilancio del Comune è in equilibrio di parte corrente per il triennio 2025-2027 in quanto la differenza tra gli accertamenti dei primi 3 titoli dell'entrata sommati al Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti e gli impegni delle spese correnti sommati alla quota di disavanzo applicata nell'esercizio 2025, alle quote di capitale ammortamento mutui , all'utilizzo del risultato di amministrazione per spese correnti, genera un risultato pari o superiore a zero.

Si evidenzia il concorso di entrate di parte capitale destinate a spese correnti di cui, la quota estinzione mutui per €. 5.000,00.

La parte corrente del bilancio presenta il seguente equilibrio:

		2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	358.833,51	0,00	0,00
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
Entrate Titoli 1 -2 -3	(+)	23.904.598,31	23.523.393,72	23.070.983,94
Spese Titolo 1 - Spese correnti di cui:	(-)	21.725.218,97	20.773.170,72	20.670.893,94
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		372.406,63	324.808,85	329.808,85
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari:	(-)	2.651.000,00	2.750.223,00	2.400.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		5.000,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Somma finale		-112.787,15	0,00	90,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Utilizzo risultato ammin presunto spese correnti	(+)	107.787,15	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata mutui	(+)	5.000,00		0,00
di cui per estinzione anticipata mutui	(+)	5.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	90,00

- **L'equilibrio della situazione in conto capitale**

Si può attestare che il Bilancio del Comune è in equilibrio di parte capitale per il triennio 2025-2027 in quanto la differenza tra gli accertamenti dei titoli 4-5-6 dell'entrata sommati al Fondo Pluriennale vincolato di spesa in conto capitale iscritto all'entrata, detratta l'entrata di parte capitale destinata a spese correnti e sommati gli impegni delle spese in conto capitale , genera un risultato pari o superiore a zero. Nell'esercizio 2025 si è applicato l'avanzo destinato agli investimenti, risultante dal rendiconto anno 2024 approvato, per € 317.000,00.

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2025	2026	2027
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	317.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	409.478,06	0,00	0,00
Entrate titolo 4-5-6	(+)	3.391.920,71	960.000,00	385.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	5.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscossione crediti di medio e lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	4.113.398,77	960.000,00	385.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 Acquisizioni attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di parte corrente e capitale del bilancio 2025-2027 nel 1° semestre 2025, oltre alla variazione di assestamento, sono stati determinati dai seguenti atti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "Esame ed approvazione variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027. Modifica Nota di Aggiornamento al Dup 2025-2027 e del Programma Triennale Lavori Pubblici 2025/2027";

-FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

- FPV parte corrente €. 358.833,51 attivato per spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante, come definito a seguito del Riaccertamento ordinario dei residui 2025;
- FPV parte capitale €. 409.478,06= per spese di investimenti, come definito a seguito di Riaccertamento ordinario dei residui 2025, di cui:
 - Impegni reimputati nel 2025 €. 2.707.710,02
 - Accertamenti correlati nel 2025 €. 2.298.231,96
 - **Differenza FPV €. 409.478,06.**

I dati sotto riportati fotografano la situazione come si è sviluppata nel 1° semestre 2025, in riferimento ai titoli di bilancio che concorrono alla determinazione dell'equilibrio di Bilancio:

Gestione di parte corrente: per quanto riguarda la gestione di parte corrente si elencano le seguenti osservazioni:

- ENTRATA CORRENTE

Titolo 1 – Entrate Correnti di natura tributarie, contributiva e perequativa: la percentuale di accertamenti rispetto allo stanziato si attesta intorno al 70%; la percentuale risente dell'importo delle voci di entrata più consistenti (IMU-TARI-ADDIZIONALE IRPEF) per le quali è stato stimato l'importo per il 1° semestre 2025. Gli incassi, rispetto all'accertato, si sono concretizzati per circa il 60%, in quanto non risultano ancora incassate le ultime scadenze previste dalle norme e dai regolamenti.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti: la percentuale di accertamenti si attesta al 66% circa, sulla base delle indicazioni del MEF, mentre gli incassi rappresentano circa il 58% di quanto accertato.

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie: la percentuale risulta assolutamente in linea a quanto stimato con un andamento lineare (circa il 53% di accertato rispetto allo stanziato), nell'ipotesi, confermata, che tali entrate si realizzano progressivamente nel corso dell'anno.

-DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- **Si evidenzia** che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 29 aprile 2024 ad oggetto "Esame ed approvazione Rendiconto della gestione - esercizio finanziario 2024", il Comune di Valenza ha accertato un avanzo di amministrazione disponibile di € 46.180,81, recuperando interamente il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015, e che pertanto non è più tenuto all'inserimento nel bilancio di previsione della rata (trentennale) di recupero del disavanzo di Euro 329.488,49 come ribadito dalla proposta di deliberazione avente ad oggetto " Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 – presa d'atto recupero totale anticipato" sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale in data odierna.

- SPESA CORRENTE

Titolo 1– Spese correnti: alla data suddetta gli impegni coprono circa il 68% degli stanziamenti per le spese correnti, avendo accantonato le somme derivanti da contratti, convenzioni per l'intero esercizio finanziario, oltre alla quota di impegni finanziati da Fpv. I pagamenti ad essi riferiti si attestano al 50% dell'impegnato. Nel bilancio di previsione risultano inoltre iscritti un fondo di riserva di €. 86.461,55, gli accantonamenti ai fondi rinnovo contratto dipendenti/indennità di fine mandato/obiettivi di finanza pubblica per un totale di €. 81.632,00.

Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale si elencano le seguenti osservazioni:

- ENTRATA IN CONTO CAPITALE ASSESTATA

- **Applicazione avanzo destinato agli investimenti:** in sede di assestamento si è provveduto ad applicare l'avanzo destinato agli investimenti accantonato nel rendiconto 2024 per € 317.000,00, per finanziare opere relative ad edifici di proprietà comunale per € 142.000,00 e manutenzione straordinaria strade per € 175.000,00.

- **Titolo 4 – Entrate in conto capitale:** Questa tipologia di entrata è stata accertata per circa il 88% e gli incassi (Fondi urbanizzazione, proventi concessioni aree cimiteriali, alienazioni, contributi dallo Stato e Regione, Fondi PNRR) si attestano intorno al 18% dell'accertato.

- SPESA IN CONTO CAPITALE ASSESTATA

- **Titolo 2 – Spese in conto capitale**

- La stanziamento assestato degli oneri di urbanizzazione per l'esercizio 2025 ammonta ad €. 620.000,00, che finanziano investimenti in conto capitale.

Di seguito si evidenziano gli altri titoli che completano la struttura di Bilancio per la parte di competenza 2025:

- ENTRATA

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie : l'importo ad oggi stanziato è di €. 0,00 per la gestione contabile dei mutui assunti con la CDP, che trova corrispondenza per lo stesso importo nel titolo 3 della spesa.

Titolo 6 – Accensione di prestiti: l'importo ad oggi stanziato è di €. 0,00, in quanto non sono programma assunzione di mutui.

Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere: l'Ente ha iniziato l'esercizio 2025 con un fondo di cassa pari ad €. 9.924.905,87 derivante dal 2024 di cui €. 1.993.942,25 di cassa vincolata quota mutuo investimenti impianti sportivi e trasferimenti. Per tutto il 1° semestre 2025 l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa, ed al 30-06-2025 registra un saldo positivo presso la Tesoreria dell'Ente di €. 10.191.013,72= di cui €. 1.944.923,24=, di fondi destinati alla cassa vincolata=.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro: l'importo al 30-06-25 accertato è pari ad €. 1.775.334,61=, che trova corrispondenza per lo stesso importo nell'impegnato del titolo 7 della spesa.

SPESA

Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: Sono stati previsti €. 0,00 per la gestione contabile dei mutui assunti con la CDP, che trova corrispondenza per lo stesso importo nel titolo 5 dell'entrata.

Titolo 4 – Rimborso di prestiti: la situazione è perfettamente coerente con le previsioni, evidenziando una percentuale di impegnato del 51%, rispetto allo stanziamento. I pagamenti rappresentano circa il 100% dell'impegnato, tenendo conto che è stata rimborsata la prima rata, mentre la seconda, di importo analogo, sarà rimborsata a dicembre. Rientrano nel suddetto titolo, oltre alle quote di ammortamento dei mutui assunti, anche le quote di capitale dei mutui di liquidità per debiti della PA, D.L. 35/13 e s.m.i.

Titolo 5 – Chiusura Anticipazione da Istituto Tesoriere: nel 1° semestre 2025 l'impegnato e il pagato del ricorso all'anticipazione al Tesoriere è pari a zero.

Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: l'importo al 30-06-25 impegnato è pari ad €. 1.775.334,61=, che trova corrispondenza per lo stesso importo nell'accertato del titolo 9 dell'entrata.

4. Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa al 01-01-2025 ammontava ad €. 9.924.905,87=

I pagamenti e le riscossioni alla data del 30-06-2025 risultano come segue:

- ✓ Pagamenti €. 14.521.159,88
- ✓ Riscossioni €. 14.784.941,39

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 500.000,00 ad oggi non ancora utilizzato.

5. Verifica dell'equilibrio di bilancio – quadro normativo

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 e la circolare n. 3 MEF Prot. 23202 del 14-02-2019, che contiene chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, prevedono che, a decorrere dal 2019, gli Enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118). Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, gli Enti utilizzano a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (equilibrio finale).

6. Variazioni di bilancio

In occasione dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli uffici finanziari, tenuto conto delle richieste di riduzione e/o di aumento degli stanziamenti di bilancio di capitoli entrata/spesa da parte dei vari servizi comunali, hanno predisposto gli storni e/o le variazioni di cassa e di competenza al fine di aggiornare le dotazioni di cassa e di competenza di parte dei capitoli di entrata e di spesa, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio. Le variazioni di competenza hanno interessato le entrate correnti (titolo 2 e 3), le spese correnti (titolo 1) e le entrate e spese in conto capitale. In sede di assestamento le variazioni apportate si riferiscono alle annualità di bilancio 2025-2026-2027, per entrata e spesa di parte corrente e di parte capitale.

7. Verifica della previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.31), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- ✓ dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- ✓ dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato in sede di bilancio di previsione annualità 2025, risulta essere di €. 372.406,63= quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione delle riscossioni emerge che il FCDE previsto in fase di bilancio è adeguato al rischio di inesigibilità, e pertanto non si è provveduto ad adeguare lo stanziamento.

8. Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

9. Contenzioso

Il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'annesso assestamento generale di luglio rappresentano un passaggio fondamentale nella gestione finanziaria degli enti locali. In tale occasione occorre, previa attenta verifica della situazione contabile dell'Ente, monitorare ogni scostamento di spesa rispetto alle previsioni iniziali di bilancio dei contenziosi in cui l'Ente è coinvolto. Nel corso del 1° semestre 2025 non sono stati segnalati nuovi contenziosi a carico dell'Ente.

10. Risultato presunto di amministrazione

In chiusura dell'esercizio 2025 sarà possibile prevedere un risultato di amministrazione di segno positivo, per confermare il risultato di parte disponibile già registrato nel rendiconto dell'esercizio precedente.

11. Conclusioni

Dalla disamina qui effettuata sullo stato degli equilibri di bilancio, in particolare in materia di gestione di competenza, di cassa e dei residui e alla luce della verifica dei Fondi di accantonamento stanziati a bilancio, si evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio su tutti gli ambiti indicati dalla norma.